

# Cosa fare con i bambini in quarantena?

## Idee felici per tempi sospesi

Ci sono giorni in cui non si può proprio, fisicamente, andare da nessuna parte.

Potrebbe essere una "quarantena preventiva", un "isolamento fiduciario" o magari qualche linea di febbre, che di questi tempi impensierisce non poco. Se si ha un bambino in casa, il tempo potrebbe

passare più allegramente ma anche sembrare infinito. Eterni pomeriggi da riempire, con la necessità e la responsabilità di non mostrarsi troppo tristi. Ma a volte, bastano dei piccoli pensieri felici per ritrovare il sorriso: per esempio provando a fare gli equilibristi tra le sedie capovolte, ad adottare una lumaca, a ridipingere il salotto di casa con le sagome dei Pokémon. Ma non va sottovalutato neanche il potenziale di attività come correre tra i vasi di fiori di casa immaginando di essere in un giardino, pescare i pesciolini di gomma nella vasca da bagno, risolvere una volta per tutte il grande dilemma dei calzini spaiati (facendo magari la gara a chi ne appaia di più in meno tempo). Anche scambiarsi le sedie tra grandi e piccoli può essere d'aiuto per vedere il mondo dalla pro-

spettiva dell'altro. Tutti questi suggerimenti arrivano da

"Inventario dei giorni sospesi. Idee felici per tempi difficili", un albo dolce e poetico edito da **Terre di mezzo**, nato durante la pandemia ma adatto a tutte le "parentesi della vita". Ricordiamo che non c'è solo il Covid in grado di tenere adulti



e bambini inchiodati in un letto, purtroppo. Questo libro nasce nella mente delle autrici nel marzo 2020, all'inizio della "Fase 1" della quarantena in Francia, quando Valeria D'Amico si è chiesta cosa fare per rendere i giorni da trascorrere in casa meno pesanti e noiosi per la figlia di tre anni. Così ha proposto ad Agnès de Lestrade di tenere un diario della quarantena da condividere tramite i social network. L'idea era quella di mettere in comune idee, spunti e sentimenti, in maniera empatica e non didascalica, per i bambini e i loro genitori. Per sentirsi vicini nonostante l'impossibilità di vedersi dal vivo, oltrepassando le frontiere e le restrizioni dure ma necessarie, imposte dal momento.